

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005, "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009*", il Collegio dei Revisori, istituito con Delibera Consiliare n. 2/2022 ed integrato in conseguenza alle designazioni pervenute da parte del Ministero delle imprese e del Made in Italy, come da delibera di Giunta assunta con i poteri del Consiglio n. 8 del 30.01.2024, ha svolto nella seduta del 23 Aprile scorso, **l'esame del bilancio d'esercizio 2024**, approvato nell'ambito della seduta di Giunta del 11 aprile 2025.

Il bilancio è stato predisposto in base agli schemi previsti dal D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 inerente al "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", conformemente alle disposizioni di riferimento contenute nell'articolo 2, comma 1, e nel Titolo III del suddetto Regolamento. Il bilancio, preso atto delle precisazioni fornite in nota integrativa e più avanti analizzate relativamente agli immobili non destinati al ciclo produttivo, rispetta quanto indicato dalla circolare MISE n. 3622/C del 2009 predisposta dalla commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del DPR 254/2005, come aggiornata con note MISE n. 15429, 36606, e 102813 del 2010, che detta principi contabili al fine di rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Il bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 5, comma 3, e 6 del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- conto consuntivo in termini di cassa;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 integrato nella relazione sulla gestione;
- prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- conto economico riclassificato ai sensi dell'articolo 24 comma 2 del D.P.R. 254/2005

- rendiconto finanziario.

Inoltre,

- ai sensi dell'articolo 41 del DL 66/2014 è stata resa l'attestazione dei tempi medi di pagamento per l'anno 2024 da cui si evince un tempo medio di pagamento di -17 giorni rispetto alla scadenza.
- E, infine, allegato al bilancio della Camera di commercio il bilancio d'esercizio dell'Azienda Speciale camerale Istituto Studi e Ricerche (ISR), che evidenzia un risultato economico di euro € 6.089,01, approvato dal rispettivo Consiglio di Amministrazione in data 03.04.2025 e dalla Giunta nella seduta del 11 aprile 2025, previo parere favorevole dell'Organo di controllo al bilancio dell'azienda speciale ISR espresso in data 03.04.2025, acquisito agli atti del Collegio. La relazione dell'Organo di controllo dell'Azienda speciale evidenzia, tra l'altro, una riduzione dei Proventi da servizi, l'aumento del Contributo camerale, una leggera diminuzione dei Costi di Funzionamento e l'aumento dei complessivi Costi di struttura. Inoltre attesta la permanenza della capacità dell'Azienda speciale di coprire con le risorse proprie i costi necessari per garantire il corretto funzionamento della struttura ex art. 65, comma 2, del DPR n. 254/2005.

Con riferimento alla Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest si rileva, in via preliminare, che il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad € 123.485,11.

Il Collegio, nel rammentare che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera,

- a seguito dell'esame, come sopra descritto, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 3 del 23 aprile 2025, cui la presente relazione è allegata e forma parte integrante,
- tenuto conto degli elementi informativi e di chiarimento forniti dall'Ente in occasione dell'esame del presente documento contabile e di quelli forniti nell'ambito degli approfondimenti effettuati, in via preventiva durante apposita riunione preliminare in videocollegamento svolta il giorno 16.04.2025 su alcune particolari poste (immobili, partecipazioni, svalutazione crediti diritto annuale),
- tenuto conto dei controlli effettuati in sede di verifiche di cassa e amministrativo-contabili svolte il 16 gennaio, 23 aprile, 25 luglio, 24 ottobre 2024 e il 15 gennaio 2025, di cui si è dato atto nei verbali nr. 1, 4, 8 e 11 del 2024 e nr. 1 del 2025. Della documentazione di corredo prodotta dagli uffici in relazione agli approfondimenti prodromici e contestuali alla seduta del 16 Aprile 2025 è stata conservata idonea traccia e documentazione nell'area di Google Drive condivisa con i Revisori e tenuta a cura dell'Ente nel rispetto delle norme di riservatezza e sicurezza previste dalla vigente normativa in tema di CAD e privacy;
- ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2024:

STATO PATRIMONIALE	Valori al 31.12.2023 (a)	Valori al 31/12/2024 (b)	Variazione c = b - a
Immobilizzazioni	47.638.736,86	48.247.383,15	608.646,29
Attivo circolante	41.188.260,58	41.798.907,49	610.646,91
Ratei e risconti attivi	13.232,24	18.799,77	5.567,53
Totale attivo	88.840.229,68	90.065.090,41	1.224.860,73
Patrimonio netto	69.737.856,76	69.877.187,59	139.330,83
Fondi rischi e oneri	2.979.248,14	2.930.342,32	- 48.905,82
Trattamento di fine rapporto	7.966.474,07	7.859.661,95	- 106.812,12
Debiti	8.069.691,10	9.244.260,43	1.174.569,33
Ratei e risconti passivi	-86.959,61	-153.638,12	66.678,51
Totale passivo	88.840.229,68	90.065.090,41	1.224.860,73
Conti d'ordine	0,00	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	Valori al 31/12/2023 (a)	Valori al 31/12/2024 (b)	Variazione c = b - a
Valore della produzione	20.546.798,84	20.747.388,00	200.589,16
Costo della Produzione	-21.464.660,83	-23.548.400,57	-2.083.739,74
Differenza tra valore o costi della produzione	-917.861,99	-2.801.012,57	-1.883.150,58
Proventi ed oneri finanziari	352.967,58	378.946,38	25.978,80
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0	0,00
Proventi e oneri straordinari	2.052.059,68	2.545.551,30	493.491,62
Risultato prima delle imposte	1.487.165,27	123.485,11	-1.363.680,16
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			0,00
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.487.165,27	123.485,11	-1.363.680,16

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Dall'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale, svolta sulla base della Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2005 e cui si rimanda, si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Come indicato dal documento 2 della circolare Mise 3622/C, il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto rettificato degli ammortamenti. I costi d'impianto sono relativi alle spese sostenute per la costituzione della nuova Camera TNO che, in coerenza con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, pro tempore, sono state qui contabilizzate.

Per quanto riguarda i costi di sviluppo sono riferiti ai costi sostenuti dalla Camera per studi di fattibilità inerenti ai progetti di riqualificazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare. Per tali capitalizzazioni, in coerenza

con quanto indicato nei principi contabili di cui alla circolare MISE 3622/C del 2009 e s.m.i., è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei Revisori come da verbali n. 3, 9 e 12/2024.

Le immobilizzazioni immateriali, coerentemente a quanto indicato nel documento 2 della circolare 3622/C, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Sono costituite da:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2023	INCR.NTI	DECR.NTI	AMMORT. 2024	CONSISTENZA 31.12.2024
Costi di sviluppo	11.515	90.003		18.457	83.061
Software	41.308	15.256		15.167	41.397
Concessioni e licenze	12.039		565	4.242	7.232
Diritto d'autore	-				
Costi d'impianto	40.213		3.810		36.403
Tot. Immobiliz.ni imm.li	105.075	105.259	4.375	37.866	168.093

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Per gli immobili il valore è incrementato degli investimenti effettuati comprese le opere di straordinaria manutenzione che vengono considerate ammortizzabili.

Coerentemente a quanto indicato dalla Circolare 3622/C, è stato indicato separatamente il valore delle immobilizzazioni in corso di realizzazione che si riferiscono, prevalentemente, ai lavori di riqualificazione del complesso immobiliare ospitante il Museo del marmo e la Biblioteca economica a Carrara, come previsti nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto con il Comune di Carrara di cui alla delibera di Giunta 46/2023. Dei predetti lavori viene data informativa nell'ambito della Relazione sulla gestione e sui risultati anno 2024. Una volta completati saranno stornati nel conto dei Fabbricati o degli Impianti a cui si riferiscono.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, sulla base dell'utilizzo e tenuto conto della residua possibilità di utilizzazione del bene da ammortizzare, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del DPR 254/05. In particolare, le immobilizzazioni derivanti dal patrimonio delle singole Camere sono state ammortizzate in base ai piani di ammortamento in corso come definiti nelle preesistenti Camere, mentre per le immobilizzazioni entrate in funzione dal 1° luglio 2022 in poi sono state applicate le aliquote di ammortamento definite per TNO in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2023 e indicate in nota integrativa.

L'amministrazione, in continuità rispetto al 2023 e come previsto dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 16, pag. 16), ha ritenuto di non procedere all'ammortamento degli immobili non utilizzati perché vetusti e/o destinati alla vendita per i quali, comunque, è stata effettuata una valutazione della congruità del valore esposto in bilancio ai fini di una loro eventuale svalutazione come illustrato in nota integrativa. Il valore di presumibile realizzo stimato in base ai valori OMI o in base a recenti perizie tecniche è risultato superiore al

valore contabile, pertanto non sono state effettuate svalutazioni. Il valore degli immobili destinati alla vendita è, comunque, iscritto tra le immobilizzazioni e non nell'attivo circolante, in quanto non sono prevedibili i tempi necessari al completamento delle procedure di vendita.

Con riferimento agli immobili non ammortizzati, il Collegio richiama l'attenzione sull'art. 26 comma 5 del Regolamento e sui principi contabili di cui al documento 2 punti 9 e 10 della circolare MISE 3622/C del 2009 in relazione all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La nota integrativa dà atto dei valori risultanti dalle perizie ad oggi terminate, (alcune già acquisite agli atti del Collegio come risulta da verbale 4/2024) da cui è emerso un valore superiore al valore contabile, confermando le valutazioni effettuate dall'Ente in sede di consuntivo 2023. Al momento è in corso da parte della Soprintendenza la verifica dell'interesse culturale dell'immobile di Via del Giardino Botanico a Lucca (ex Istituto Giorgi), il cui valore è stato stimato da Agenzia delle Entrate in 5,66 milioni, come risulta da perizia 3121 dell'11.01.2024 di cui il Collegio acquisisce copia agli atti. Il valore contabile dell'immobile in bilancio è di 1,2 milioni, come si legge in nota integrativa. La Giunta ha proposto di dismetterlo nel piano degli Investimenti 2025-2027 sottoposto oggi all'attenzione del Consiglio. Si raccomanda all'Ente di monitorare attentamente l'evoluzione del valore della presente posta.

La Camera concede in uso gratuito alla propria Azienda Speciale i locali e le attrezzature d'ufficio come previsto dall'articolo 69 del DPR 254/2005.

Le immobilizzazioni materiali, sono costituite da:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2023	INCR.NTI	DECR.NTI	AMMORT. 2024	CONSISTENZA 31.12.2024
Immobili	15.890.429	1.463.890		253.964	17.100.355
Impianti generici	491.776	48.248		164.944	375.080
Impianti speciali	85.591	35.477		14.890	106.178
Macchine elettroniche	51.772	64.115	59.895	30.141	25.851
Macchine d'ufficio	3.958			1.540	2.418
Attrezzature	56.420	70.128		18.257	108.291
Mobili e arredi	22.789	0,00		5.977	16.812
Automezzi	0	0,00		-	-
Opere d'arte	243.526	243.526	243.526	0	243.526
Biblioteca	163.403			0	163.403
Arrotondamenti				-2	2
Tot. Immobiliz.ni materiali	17.009.664	1.925.384	303.421	489.711	18.141.916
Immobilizzazioni in corso	1.929.827	1.008.195	1.453.560	-	1.484.462
	1				
Totale	18.939.492	2.933.573	1.756.981	489.711	19.626.378

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Finanziarie

Relativamente ai criteri di scritturazione e valorizzazione delle partecipazioni viene precisato che, coerentemente a quanto indicato nel documento 2 della circolare 3622/C del 2009 e nell'art. 26 c. 7 del DPR 254/2005, sono state distinte le partecipazioni nelle quali la Camera, detenendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea

ordinaria o in forza di norme statutarie o patti parasociali, è in condizione di controllo (società controllate), da quelle dove esercita un'influenza notevole (società collegate), dalle altre partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, come indicato a pag. 5 della nota integrativa, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, come risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse imprese (articolo 26, comma 7 del Regolamento). Le partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8 del Regolamento).

Come si legge in nota integrativa, considerato che nel mese di luglio 2024, Lucca In-TEC s.r.l. ha incorporato la società Lucca Promos s.r.l. (fusione per incorporazione), il valore contabile al 31.12.2024 tiene conto dell'avvenuta acquisizione dell'intero patrimonio di Lucca Promos a seguito della fusione e nel bilancio non compare più la partecipazione in quest'ultima. In merito al processo di razionalizzazione delle controllate Lucca Promos s.r.l. e Lucca Intec s.r.l., il Collegio ha acquisito notizie e approfondimenti come riportato nel verbale 11/2024 e dato informativa alla Corte dei Conti. Il Collegio dà atto che della predetta azione di razionalizzazione l'Ente ha dato conto nella ricognizione periodica delle partecipazioni detenute redatta ai sensi dell'art. 20 del TUSP. Il Collegio ricorda che come riportato nel verbale 11/2024, è stato richiesto alla Camera di predisporre un apposito progetto di fattibilità che recependo e laddove necessario integrando i contenuti dell'approfondimento tecnico-giuridico predisposto a cura del Segretario Generale, espliciti il reale vantaggio economico e finanziario, quantificandone gli effetti sul bilancio della Camera, nonché gli effetti sullo sviluppo dell'economia locale.

Le altre partecipazioni sono state distinte in partecipazioni acquisite prima e dopo il 31.12.2006 al fine di dare attuazione al disposto contenuto nella circolare MISE n. 3622/C che chiarisce che, per le "partecipazioni in altre imprese" acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'art. 25 del D.M. 287/97, con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare, per le stesse, il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del DPR 254/2005. Pertanto, nel rispetto di tali indicazioni, come riportato a pag. 5 della nota integrativa, la valutazione delle partecipazioni in altre imprese acquisite prima del 31.12.2006 è stata congelata al valore risultante a tale data, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Le partecipazioni acquisite dopo il 31.12.2006 sono state valutate al valore di acquisto o sottoscrizione, salvo le svalutazioni operate per perdita durevole di valore ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016.

Come si legge in nota integrativa, rispetto al consuntivo 2023, non compare più la partecipazione in CE.SE.CA Innovazione S.r.l. (in fallimento dal 2013), società che risulta cancellata in data 03.04.2024 dal registro delle imprese a seguito della chiusura del relativo fallimento, come risulta da visura ad uso interno acquisita agli atti del Collegio. Non vi sono ripercussioni economiche in quanto il valore contabile era già stato azzerato negli esercizi precedenti.

La nota integrativa evidenzia, altresì, che la variazione del valore indicato al 31.12.2024 rispetto a quello indicato al 31.12.2023 per la società TecnoService Camere s.c.p.a., è derivante dal ripristino del valore della partecipazione detenuta dall'estinta Camera di Commercio di Massa Carrara. La quota di partecipazione indicata nel bilancio consuntivo 2023 era, infatti, rappresentativa della sola partecipazione detenuta dall'estinta Camera

di Commercio di Pisa, perché la Camera di Commercio di Massa Carrara aveva esercitato recesso iscrivendo il relativo credito in bilancio. A seguito di controllo contabile, però, si è constatata l'inesigibilità del credito poiché l'estinta Camera di Massa Carrara non aveva dato corso alla girata delle azioni e, pertanto, il recesso non è mai stato perfezionato. Per questa ragione, il credito è stato stralciato ripristinando il valore della partecipazione quale sommatoria delle quote detenute dalla ex Camera di Pisa e di quella di Massa Carrara.

Rappresentano la voce più significativa dello Stato Patrimoniale. Sono costituite da:

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	variazione rispetto al valore contabile al 31.12.2023
Fondo Rotativo	0	0	0
Imprese controllate	17.682.035,55	17.695.170,67	13.135,12
Imprese collegate	178.666,40	181.377,00	2.710,60
Conferimenti di capitale	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Altre partecipazioni al 31.12.2006	4.068.328,92	4.068.328,92	-
Altre partecipazioni post 2006	63.036,56	63.430,50	393,94
TOTALE	26.992.067,43	27.008.307,09	16.239,66

Il Collegio richiama le considerazioni già svolte, in relazione al preventivo 2023 (v. verbale n. 5/2022), circa la circostanza che l'investimento nel Fondo Rotativo (attività non più posta in essere dalla Camera) parrebbe non rientrare nelle tipologie di investimento di cui all'art 26 del DPR n. 254 del 2005, come descritte nel documento 2, par. 3.3. di cui alla circolare 3622/2009.

Il Collegio dà atto, altresì, che con delibera nr. 127/2024, come successivamente integrata dalla Delibera nr. 143/2024, la Camera di Commercio ha provveduto alla ricognizione periodica delle partecipazioni detenute ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, da cui risulta deliberato il mantenimento delle azioni di razionalizzazione in corso per le partecipate Internazionale Marmi e Macchine s.p.a. e Lucca innovazione Tecnologia s.r.l. e si dispone la vendita della partecipazione in SALT s.p.a., società di gestione autostradale che ha perso la concessione del tronco ligure toscano e per la quale, dunque, non sussistono più le condizioni per il mantenimento previste dall'art. 4 del TUSP. Il Collegio prende atto che l'avviso di vendita risulta pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio alla pagina bandi di gara, nonché per estratto in Gazzetta Ufficiale in data 7 aprile u.s..

Il Collegio relativamente ai piani di risanamento e sviluppo in corso per le partecipazioni in Internazionale Marmi e Macchine spa e Lucca Innovazione Tecnologia s.r.l., raccomanda un puntuale monitoraggio del valore contabile delle stesse e dell'attuazione delle relative misure di risanamento, razionalizzazione e valorizzazione, considerato l'impatto che hanno sul bilancio camerale.

Tra le immobilizzazioni finanziarie figurano, infine, i prestiti e le anticipazioni attive in cui sono registrati i crediti per anticipazioni al personale.

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	1.586.647	1.429.150	-157.497

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Rimanenze

Le rimanenze sono esposte in bilancio, in coerenza all'art. 26, comma 12 del DPR 254/2005, al costo di acquisto trattandosi di beni di consumo e merci non obsolete per le quali non ci sono ragioni per ritenere che il valore di presumibile realizzo o il costo di sostituzione siano inferiori al costo di acquisto. La valutazione è fatta applicando il metodo FIFO (first in first out), quindi sono considerati in uscita i beni relativi agli acquisti più remoti.

Le rimanenze sono costituite da:

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	Variazioni
Rimanenze di magazzino	91.744	88.881	-2.863

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Le rimanenze al 31/12 si riferiscono alle scorte dei dispositivi di firma digitale in corso di vendita agli sportelli camerali e della modulistica utilizzata allo sportello, altri prodotti promozionali, cancelleria varia e toner.

Crediti

I crediti afferiscono sia ad attività istituzionali che commerciali e sono esposti al loro valore di presumibile realizzo, quindi al netto degli appositi fondi di svalutazione all'uso costituiti. Tutti i crediti indicati sono esigibili nei 12 mesi, fatta eccezione per quelli per i quali sono state concesse dilazioni di pagamento evidenziati in nota integrativa. Sono costituiti da:

Descrizione	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	Variazioni
Crediti da diritto annuale	352.565	554.868	202.303
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0	-
Crediti v/organismi del sistema camerale	287.812	1.090.981	803.169
Verso clienti	853.679	506.379	- 347.300
Diversi	1.254.079	1.446.836	192.757
Per servizi c/terzi	179.299	168.345	-10.954
Erario C/Iva	17.908	19.987	2.079
Arrotondamenti	-1		
TOTALE	2.945.341	3.787.396	- 842.055

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Nella voce crediti diversi, oltre ai crediti per sanzioni ex Upica, crediti fiscali, crediti per contenziosi giudiziari, crediti verso altre Camere per diritto annuale erroneamente versato dalle imprese su altra circoscrizione territoriale, crediti per contributi concessi da altri Organismi, sono compresi i crediti per cessione immobilizzazioni pari ad € 438.870 per i quali sono state concesse dilazioni. L'importo esprime il valore dei crediti

residui per cessione di partecipazioni o reccesi esercitati. La parte preponderante riguarda i crediti per cessione delle quote relative alle società finanziate attraverso il Fondo Rotativo per le imprese innovative dalla preesistente Camera di Commercio di Pisa per i quali sono in corso pagamenti periodici. Il Collegio, richiama le considerazioni già espresse in sede di analisi del preventivo 2023 (v. verbale n. 5/2022), sopra evidenziate, e prende atto che l'Amministrazione ha già operato la svalutazione delle poste in considerazione della valutazione circa la solvibilità dei creditori. Gli introiti vengono difatti incassati come proventi straordinari.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, riscontrate in sede di verifica di cassa contenuta nel verbale del Collegio n. 1/2025 come di seguito rappresentate:

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	Variazioni
Depositi Bancari	38.137.223	37.919.062	-218.161
Depositi postali	3.550	3.550	-
Banca c/incassi da regolarizzare	10.402	19	-10.383
Arrotondamenti	1	-1	
TOTALE	38.151.176	37.922.630	-228.546

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio che il Collegio ha acquisito nella precedente verifica (verbale 1/2025).

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	Variazioni
Ratei attivi	-	147	147
Risconti attivi	13.232	18.653	+5.421
TOTALE	13.232	18.800	5.568

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2024	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	60.663.348	62.150.515	1.487.167
Riserva di rivalutazione partecipazioni	7.587.343	7.603.189	15.846

- Di cui "indisponibile ex Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti"	3.763.430	3.763.430	
Risultato economico dell'esercizio	1.487.165	123.485	-1.363.680
arrotondamenti	1	-1	
TOTALE	69.737.857	69.877.188	139.331

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

La Circolare 3622/C precisa che dal punto di vista contabile il concetto di avanzo patrimonializzato corrisponde al valore del patrimonio netto degli esercizi precedenti risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Pertanto, l'avanzo patrimonializzato è dato dalla sommatoria dei valori di patrimonio netto come risultante dal bilancio 2023, approvato con delibera del Consiglio 4/2024, previo prescritto parere. L'incremento del patrimonio netto si riferisce all'avanzo economico registrato al 31/12/2024 nonché alla variazione per € 15.846 del Fondo di riserva partecipazioni, come dettagliato a pagg 17 e 18 della nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Fondo imposte	5.078	5.078	
Altri fondi	2.974.170	2.925.265	-48.905
TOTALE	2.979.248	2.930.343	-48.905

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro

La posta contiene gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio ha verificato la composizione dei predetti fondi per rischi ed oneri, sulla base delle informazioni contenute in Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto e I.F.R.	7.966.474	7.859.662	-106.812

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	SALDO AL	SALDO AL	Variazione
--------------------	-----------------	-----------------	-------------------

	31/12/2023	31/12/2024	
Verso organi istituzionali	71.016	74.171	3.155
Verso dipendenti	1.681.707	1.075.966	-605.741
Verso società del sistema camerale	123.072	98.238	-24.834
Verso istituzioni nazionali e comunitarie	1.313	1.313	0
Verso fornitori	1.797.136	1.764.650	-32.486
Diversi	3.448.185	5.541.373	2.093.188
Per servizi c/terzi	235.612	112.937	-122.675
Debiti tributari e previdenziali	690.762	562.788	-127.974
Clienti C/anticipi	20.889	12.825	-8.064
Arrotondamenti	-1	-1	3.155
TOTALE	8.069.691	9.244.260	1.174.569

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

La voce Debiti diversi pari a € 5.541.373 comprende, principalmente, debiti per contributi concessi alle imprese e non ancora liquidati, o altri debiti per interventi promozionali (€ 4.122.052), debiti per versamenti diritto annuo non attribuiti (€ 349.602) e incassi per diritto annuo in attesa di regolarizzazione (€ 333.495) o debiti verso altre Camere per diritti incassati nella circoscrizione errata (€ 34.570), debiti verso Agenzia delle Entrate per stralci e spese esecutive (€ 128.532), relativi a crediti a ruolo per diritto annuale.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

L'Ente informa il Collegio che i risconti passivi comprendono il contributo ottenuto per i lavori di efficientamento energetico del Palaffari di Pisa che è stato imputato all'esercizio per una quota pari a 1/5 (€ 131.134). La restante parte è afferente a incassi ricevuti per iniziative da realizzare nel 2025.

	SALDO AL 31/12/2023	SALDO AL 31/12/2024	VARIAZIONE
Ratei passivi	3.538	7.991	4.453
Risconti passivi	83.421	145.647	62.226
TOTALE	86.959	153.638	66.679

I dati esposti sono arrotondati all'unità di euro.

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva, sulla base delle informazioni fornite in Nota Integrativa, quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2024 è di euro **20.747.388,00** ed è così composto:

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2023	VARIAZIONE	ANNO 2024
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	19.888.305,62	-149.510,90	19.738.794,72
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-39.280,67*	39.280,67	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;		0,00	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	697.773,89	310.819,39	1.008.593,28
di cui contributi in conto esercizio	-		-
Totale	20.546.798,84	200.589,16	20.747.388,00

- *erroneamente indicati nel 2023 come variazione rimanenza prodotti anziché merci*

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

- dal diritto annuale per € 13.474.156,79
- dai diritti di segreteria per € 4.922.082,44
- tariffe per consegne a domicilio € 5.476,00
- contributi da privati € 255.188,00
- contributi da Unione Europea € 51.924,56
- contributi da altri Enti € 1.029.966,93

Gli altri ricavi e proventi includono i proventi di natura commerciale.

In merito al diritto annuale, il Collegio ricorda che, come illustrato in Nota integrativa, la Camera è stata autorizzata con D.M. del 23 febbraio 2023 per il triennio 2023-2025 all'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20 per cento e tale componente è stata contabilizzata al 31.12 nell'apposito conto.

Il provento da diritto annuale dovuto per il 2024 è comprensivo di sanzioni e interessi calcolati tenendo conto del credito iscritto in bilancio. La procedura di definizione del credito in base alle indicazioni fornite con circolare Mise 3622/C del 2009, è dettagliata in nota integrativa.

Il Collegio riscontra che, nel 2024, l'andamento del provento da diritto annuale è, pressoché, in linea con l'anno precedente e con le previsioni.

I diritti di segreteria, invece, hanno registrato una significativa riduzione (-8,5%) rispetto al 2023 dovuta alla sospensione dell'adempimento annuale relativo alle comunicazioni del titolare effettivo nell'apposita Sezione

speciale del registro delle imprese da parte di tutte le società di capitali, i trust e le persone giuridiche private. Tale adempimento che ha preso avvio dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 9 ottobre 2023, del Decreto 29 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per il quale le imprese devono corrispondere un diritto di segreteria pari a € 30 per ogni comunicazione e successiva modifica è, infatti, stato sospeso in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia europea alla quale il Consiglio di Stato ha rimesso la decisione.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad euro **23.548.807,27** come rappresentati nella seguente tabella:

COSTO DELLA PRODUZIONE	ANNO 2023	VARIAZIONE	ANNO 2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-	0
Spese per servizi (compresi organi istituzionali)	7.459.625,44	2.513.431,25	9.973.057
<i>Di cui interventi per promozione economica</i>	<i>5.803.045,00</i>	<i>2.368.237,10</i>	<i>8.171.282</i>
Costi per godimento di beni di terzi	9.528,32	30,47	9.559
Spese per il personale	6.422.851,40	- 116.398,73	6.306.453
Ammortamenti e svalutazioni	5.353.576,56	- 359.521,69	4.994.055
Variazione delle rimanenze materie prime	0	2.862,45	2862,45
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	-	0
Altri accantonamenti	0	-	0
Oneri diversi di gestione	2.219.079,11	43.335,99	2.262.415
<i>Di cui quote associative</i>	<i>728.628,58</i>	<i>- 728.628,58</i>	
Totale	21.464.660,83	2.083.739,74	23.548.400,57

In merito agli oneri di personale viene precisato dall'amministrazione che la differenza tra il valore esposto nel consuntivo annuale ex DM 27.03.2013, rispetto a quello indicato nell'allegato C del DPR 254/2005, è dovuto all'ammontare degli oneri previdenziali su redditi assimilati (€ 424,86) che nel primo sono scritturati tra gli oneri di personale, mentre nel secondo tra gli oneri di funzionamento e dai rimborsi spese personale per missioni (€ 23.954,33) che nel consuntivo annuale sono classificati nei costi per servizi mentre nell'allegato C sono contabilizzati tra gli oneri del personale.

Dal confronto dei valori dell'annualità 2023 con i costi registrati nel presente consuntivo emerge quanto segue:

- **spese per il personale** – si evidenzia un calo del 2% degli oneri afferenti al personale, che in relazione sono motivati dalle cessazioni avvenute in corso d'anno (due funzionari e 3 istruttori). Tali oneri sono più bassi, altresì, rispetto alle previsioni, anche a causa del fatto che delle assunzioni previste se ne sono concretizzate solo 3 per mobilità e hanno avuto decorrenza 2025.

- **spese di funzionamento** – registrano una crescita rispetto al 2023, spiegata dall'incremento dei costi per le attività manutentive e di razionalizzazione degli immobili.

- **ammortamenti e svalutazioni** – ammontano a 5 milioni di euro di cui 4,27 milioni per svalutazione dei crediti da diritto annuale che nel 2023 è stato 4,8 milioni di euro. Il minore accantonamento è conseguente al maggior

tasso medio di riscossione dei ruoli che implica una minore percentuale di svalutazione dei crediti. La riduzione della percentuale media di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo delle ultime due annualità andate a ruolo (come da procedimento definito dai principi contabili di cui alla circolare 3622/C), risultata dell'88%, è coerente al fatto che i due ruoli presi in considerazione nel 2022 e nel 2023 avevano risentito, entrambi, delle misure di sospensione di riscossione delle cartelle adottate dal Legislatore nel periodo di pandemia da covid-19 e, dunque avevano un tasso di mancata riscossione rispettivamente del 97% e del 95%.

Dalla nota integrativa emerge anche che l'amministrazione ha provveduto ad effettuare accantonamenti relativi a crediti di presunta inesigibilità riferiti ad attività istituzionali dell'Ente, prevalentemente connessi a ordinanze/ingiunzioni emesse a seguito del mancato pagamento di verbali di accertamento sanzioni amministrative. Infine è stata accantonato lo 0,5% del valore nominale dei crediti commerciali non riscossi al 31.12.2024 (accantonamento massimo deducibile ai fini fiscali) e sono stati interamente svalutati i crediti di anni precedenti per i quali sono risultati infruttuosi i tentativi di riscossione.

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	ANNO 2023	VARIAZIONE	ANNO 2024
interessi anticipazioni su IFR	16.398,86	609,36	17.008,22
interessi su conti correnti bancari e postali	327,97	12,11	340,08
interessi di mora	37.228,30	28.362,84	65.591,14
Dividendi	299.012,45	- 3.005,51	296.006,94
Totale	352.967,58	25.978,80	378.946,38

Oneri finanziari

Non sono presenti oneri finanziari perché la Camera non ha finanziamenti passivi in corso.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non risultano rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi e oneri straordinari

DESCRIZIONE	ANNO 2023	VARIAZIONE	ANNO 2024
Proventi straordinari:			
Plusvalenze	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo	1.254.395,50	254.792,88	1.509.188,38
Sopravvenienze diritto sanzioni e interessi anni precedenti	1.011.152,35	138.031,61	1.149.183,96
Totale proventi straordinari	2.265.547,85	392.824,49	2.658.372,34
Oneri straordinari			

Minusvalenze	27,66	-	27,66	-
Insussistenze di attivo	145.440,68	-	123.285,74	22.154,94
Sopravvenienze passive	39.503,10	-	16.414,83	23.088,27
Sopravvenienze passive diritto anni precedenti	28.516,73		39.061,10	67.577,83
Totale oneri straordinari	213.488,17	-	100.667,13	112.821,04
Totale proventi e oneri straordinari	2.052.059,68		493.491,62	2.545.551,30

La composizione delle componenti straordinarie è dettagliata nella nota integrativa da cui emerge che i proventi straordinari indicati in bilancio, complessivamente per € 2.658.372,34 sono prevalentemente composti da maggiori crediti e incassi da diritto annuale: € (1.149.184), restituzione risparmi di spesa versati allo Stato annualità 2018 (€ 554.044), incasso di crediti svalutati, comprese sanzioni UPICA (€ 102.473), riduzione del fondo della dirigenza come da determinazione del Segretario Generale n. 275/2024 (€ 75.772), insussistenze di debiti per contributi concessi e non rendicontati da parte delle imprese (€ 21.703), maggiori contributi o transazioni stragiudiziali (€ 164.251).

Gli oneri straordinari indicati in bilancio, complessivamente, per € 112.821,04 comprendono insussistenze di attivo derivanti da sistemazioni contabili, ricalcoli automatici Infocamere su diritto annuale per riduzione credito (€ 27.300), restituzioni/compensazioni diritto annuale (circa € 10.000), chiusura di crediti non più esigibili e (circa € 20.000), oneri relativi a restituzioni ad agenzia entrate riscossione delle somme riscosse su ruoli stralciati dalle norme vigenti (DL 119/2018) per € 30.838 euro e oneri rilevati di competenza di esercizi precedenti.

ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando, a maggioranza dei componenti, alle riunioni della Giunta e del Consiglio ed esaminando, con la tecnica del campionamento, e comunque in tutti i casi prescritti dalla normativa vigente, le relative deliberazioni. Dall'esame delle predette delibere non sono emerse gravi irregolarità.

Particolari approfondimenti, in taluni casi tuttora in corso, sono stati svolti in relazione a quanto sotto elencato:

Attività	Uffici / Organi coinvolti	annotazioni Collegio
Verifiche di cui all'art 20 D.Lgs. 123/2011 e agli artt 30 e ss DPR 254/2005	Vari	secondo modalità e tempistica normativamente prevista
verifiche dei libri degli organi dell'Enti	Ufficio Segreteria	verbali: n. 11 del 18.10.2023, 11 del 24.10.2024

verifica degli inventari dei beni mobili	Patrimonio	verbali: n. 4 del 23.04.2024
verifiche degli adempimenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro	Risorse Umane	==
verifiche degli adempimenti in materia di privacy	Affari Legali	verbale 11 del 24.10.2024
verifiche degli adempimenti in materia di trasparenza	Affari legali	verbale 11 del 24.10.2024
verifiche degli adempimenti in materia di anticorruzione	Affari Legali	verbale 11 del 24.10.2024
Verifiche inerenti al patrimonio mobiliare e in particolare ai rapporti con l'azienda speciale	Risorse economiche e Finanziarie	verbali n: 2 del 22.09.2022 - richiesto stato del contenzioso per fdo Rotativo; n. 1 del 31.01.2023; n. 5 del 03.05.2023; n. 1 del 16.01.2024 - richiesta di essere aggiornato in merito alle procedure concorsuali in corso, ai piani di risanamento e all'esito del giudizio relativo alle partecipazioni del fdo rotativo; n. 8 del 25.07.2024; n. 1 del 15.01.2025
Monitoraggio azioni di razionalizzazione del patrimonio immobiliare	Risorse economiche e finanziarie	verbali: n. 2 del 22.09.2022 con raccomandazione di porre in essere attività utili all'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni; n. 5 del 21.12.2022; n. 5 del 03.05.2023 - richiamata attenzione sull'ammortamento; n. 6 del 11.05.2023 - raccomanda di monitorare il valore contabile derivante da perizie A.E.; n. 11 del 18.10.2023 ; n. 3 del 09.04.2024; n. 4 del 23.04.2024; n. 1 del 15.01.2025
Approfondimenti bandi interventi economici e maggiorazione 20% diritto annuale	Risorse economiche e finanziarie	verbali: n. 5 del 21.12.2022; n. 5 del 27.05.2024; n. 8 del 18.07.2023
Adeguatezza struttura organizzativa dell'Ente:	OIV - Controllo di gestione	verbale n. 13 del 13.11.2024 in cui è stato esaminato anche il sistema di misurazione e valutazione della performance e focus su monitoraggio tempestività dei pagamenti

- trattamento giuridico economico del personale dirigenziale e non (incarichi dirigenziali e incarichi di elevata qualificazione)	Ufficio personale	verbali: n. 4 del 23.04.2024
- verifiche conto annuale		verbali n. 9 del 28.07.2023; n. 11 del 18.10.2023; n. 1 del 16.01.2024 ; 4 del 23.04.2024; n. 9 del 17.09.2024
- fondi per accessori personale dirigente e non dirigente e sistema di misurazione e valutazione della performance		verbali: n. 5 del 21.12.2022; n. 2 del 09.02.2023; n. 7 del 23.05.2023; n. 8 del 18.07.2023; n. 9 del 28.07.2023; n. 12 del 12.12.2023; n. 2 del 02.04.2024; n. 4 del 23.04.2024; n. 6 del 08.07.2024; n. 8 del 25.07.2024; n. 10 del 11.10.2024; n. 14 del 12.12.2024

Inoltre, il Collegio dà atto che:

in relazione al rispetto delle norme relative al contenimento della spesa pubblica, i versamenti relativi ai risparmi di spesa per l'anno 2024 sono stati eseguiti in data 22/10/2024 assieme a quelli accantonati per il 2023 per complessivi € 1.205.523,64 come da indicazioni ricevute dal Ministero vigilante.

Il Collegio prende atto dell'indicatore tempestività dei pagamenti e dello stock del debito scaduto al 31.12.2024 così come risulta nell'area riservata del RGS Piattaforma Certificazione Crediti di seguito riportata:

Anno 2024 I Trimestre II Trimestre III Trimestre Intero anno

Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato 7.467,50 €	Note di credito -	Totale importo scaduto e non pagato 7.467,50 €
Tempo medio ponderato di pagamento 16,05 gg.	Tempo medio ponderato di ritardo -16,91 gg.	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 5.183.176,89 €

Aggiornato al 01/03/2025

Opzioni

Allinea stock del debito

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

7.467,50 €

Salvato il 28/01/2025

Dalla relazione prodotta dall'Ente ai sensi dell'art. 41 D.L. 66/2014, l'importo dei pagamenti effettuati dall'Ente, oltre la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs n. 231/2002 è risultato essere pari ad euro 799.302,01 per un totale di 190 fatture, corrispondenti al 9,45% delle fatture pagate.

Il ritardo risulta così distribuito:

	nr fatture	importo	totale fatture nr 2.010
ritardo compreso tra 31 e 35	84	419.685,41	4,18%
ritardo compreso tra 36 e 50	72	298.808,83	3,58%
ritardo oltre 50 gg	34	80.807,77	1,69%
	190	799.302,01	9,45%

Il ritardo nei pagamenti è generato prevalentemente da mancanza di documentazione necessaria (DURC, Verifica AdER ecc) per autorizzare il pagamento della fattura nei termini.

Considerato che il 91% delle fatture è pagato entro 30 giorni e il 95% entro 35 giorni, i pagamenti fuori dai termini previsti sembrano costituire eccezioni imputabili alle forniture e non a ritardi patologici del processo di pagamento. Il Collegio raccomanda, in ogni caso, il massimo continuo monitoraggio del rispetto dei prescritti termini di pagamento, valutando, ove necessario, l'adozione di eventuali misure organizzative.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuta verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto

e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali e del rispetto dei tempi di pagamento. Sono stati, altresì, svolti incontri di approfondimento con il servizio di controllo di gestione e con l'OIV.

Tenuto conto di quanto sopra esposto

Esprime

parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio Camerale del bilancio d'esercizio.

raccomandando, di:

1. proseguire nell'azione di monitoraggio delle poste afferenti agli immobili e alle partecipazioni, con particolare riferimento al processo di razionalizzazione della controllata LIT s.r.l. anche in esito alla trasformazione eterogenea in Fondazione, processo già attenzionato dal Collegio come risulta dai verbali n. 1 e 11/2024;
2. porre in essere ogni utile iniziativa al fine di accrescere la percentuale di riscossione del diritto annuale.

Il Collegio dei Revisori dei conti

F.to digitalmente Dott.ssa Tiziana Formichetti	(Presidente)
F.to digitalmente Dott.ssa Paola Ferri	(Componente)
F.to digitalmente Dott.ssa Rosella Terreni	(Componente)

sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i